

ISTITUTO COMPRENSIVO di DELEBIO

A.S. 2021/2022 - allegato N°2 CDU 18/04/2018

art.1 del Dec. Leg. n. 62/2017

La valutazione

HA PER OGGETTO

Il processo formativo

I risultati d'apprendimento

CONCORRE

al miglioramento degli apprendimenti

Al successo formativo

DOCUMENTA

Lo sviluppo dell'identità personale

PROMUOVE

l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione periodica e finale

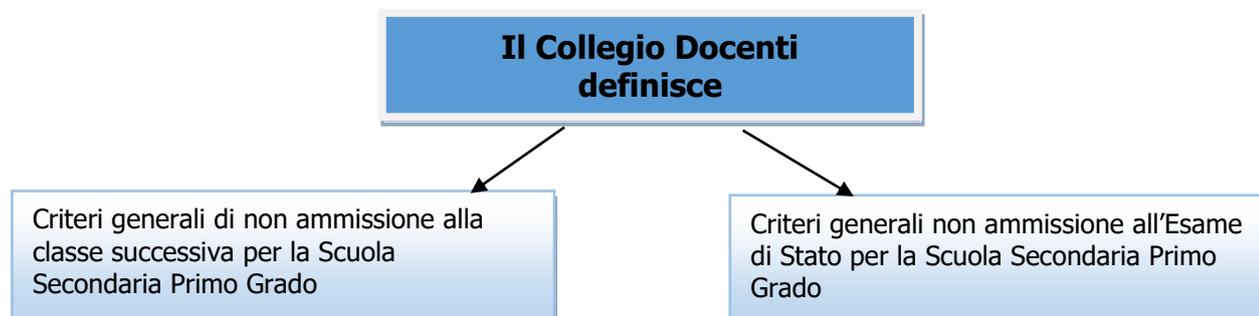
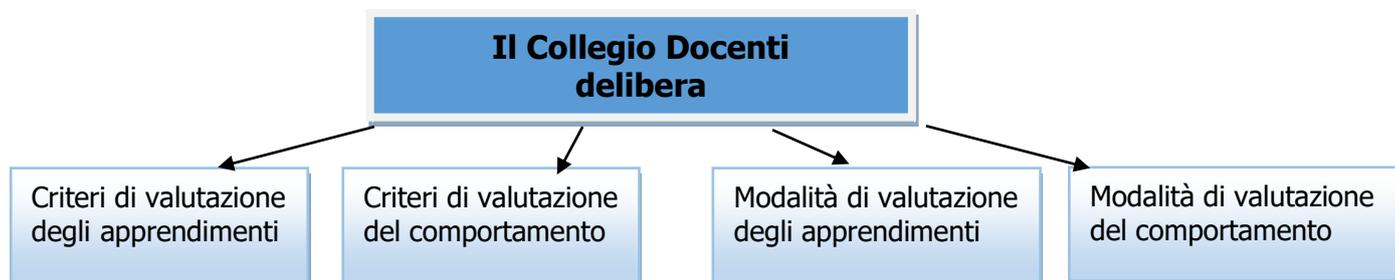
è espressa in decimi

è riferita a tutte le discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica

è collegiale ed è effettuata da tutti i docenti contitolari della classe

comprende anche informazioni fornite dai docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione della Religione Cattolica o attività alternative è riportata in una nota separata del documento di valutazione ed è espressa con un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguito



L'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Non ammissione alla classe successiva Secondaria di primo grado

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e con delibera a maggioranza, in sede di scrutinio finale e tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio, può disporre la non ammissione alla classe successiva.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola Secondaria

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di una sola delle seguenti condizioni:

- Superamento del limite delle assenze
- Mancata acquisizione dei livelli MINIMI di apprendimento, ovvero:
 - tre o più insufficienze gravi
 - cinque o più insufficienze

Deroghe Secondaria di primo grado

Possibili deroghe al superamento del limite delle assenze per cause eccezionali:

- Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati con certificato medico che attesti l'inizio e la fine della malattia.
- Terapie e/o cure programmate, documentate da certificazione medica specialistica che attesti l'inizio e la fine della terapia e/o cure.
- Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati e/o riconducibili ad eventi eccezionali o trasferimenti.

Tali deroghe possono essere concesse solo se la frequenza, effettivamente registrata, consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Criteri di ammissione

- a) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi
- b) Non essere incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
- c) Aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato.

L'ammissione, in generale, può essere disposta anche nel caso di parziale acquisizione e/o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più disciplina purché siano soddisfatti i requisiti a, b e c e non si abbia una valutazione degli stessi ricompresa nel punto 4 dei criteri di non ammissione

Criteri di non ammissione

1. Non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi
2. Essere incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998
3. Superamento del limite delle assenze previsto
4. Mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento, ovvero:
 - ❖ tre o più insufficienze gravi
 - ❖ cinque o più insufficienze

Il mancato rispetto dei criteri di cui sopra va adeguatamente motivato dal Consiglio di classe.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI - CRITERI E MODALITA'

La valutazione **formativa** intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di auto-orientamento e di autovalutazione.

La valutazione **con funzione formativa** viene usata frequentemente e si avvale di un'AMPIA VARIETA' di prove e strumenti di osservazione strutturata, NON SI TRADUCE IN UN VOTO DECIMALE, ma si esprime con:

- **percentuale o frazione di correttezza degli items;**
- **giudizi descrittivi;**
- **osservazioni sistematiche"**

Al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, è opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa.

La valutazione **con funzione sommativa**, pertanto, viene usata per prove complesse, che indagano una pluralità di conoscenze ed abilità di una determinata disciplina, al termine di un percorso di apprendimento, e si esprime con un voto decimale intero, con riferimento alla tabella seguente:

Valutazione degli apprendimenti

		Descrittori
10	Padronanza completa, sicura in ogni situazione.	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità (classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]) e capacità di trasferirle ed elaborarle in modo critico. Uso corretto e sicuro dei linguaggi specifici e degli strumenti.
9	Padronanza completa e sicura in quasi tutte le situazioni.	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione delle conoscenze acquisite (classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]), operando in modo autonomo. Uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
8	Buona padronanza.	Raggiungimento sicuro degli obiettivi. Buona conoscenza degli argomenti. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
7	Padronanza più che sufficiente.	Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Esposizione sostanzialmente corretta, con linguaggio quasi sempre appropriato.
6	Padronanza sufficiente.	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
5	Padronanza lacunosa: insufficiente	Non completo raggiungimento degli obiettivi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
4	Padronanza frammentaria e lacunosa: gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti

La valutazione periodica e finale:

- è collegiale ed è effettuata da tutti i docenti contitolari della classe;
- è integrata dalla descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale);
- è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione della Religione Cattolica o delle attività alternative:

- è riportata nel documento di valutazione, in una nota separata;
- è espressa con un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguito.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento:

- è espressa mediante un giudizio sintetico discorsivo;
- per la formulazione del giudizio sintetico, si adottano i seguenti descrittori

ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE / CRITERI:

La valutazione del comportamento scaturisce da un'osservazione e da un confronto collegiale da parte di tutti i docenti componenti l'équipe pedagogica: gli insegnanti nell'attribuzione del giudizio operano una sintesi tenendo in considerazione il repertorio di indicatori e i relativi descrittori illustrati.

Il giudizio di comportamento **in via di prima acquisizione** è attribuito, a seguito di informazione e di comunicazione avvenute con la famiglia nell'arco del quadrimestre rispetto ad una pluralità di situazioni, qualora l'alunno/a mantenga nel tempo comportamenti di livello 4 rispetto alla maggioranza degli indicatori previsti.

INDICATORI per l'attribuzione del GIUDIZIO di comportamento nella SSIG

		Disciplina	Profilo olistico	
Costituzione	1. Convivenza civile	TUTTI	A	1.3 Interagire con gli altri
	2. Regole, diritti e doveri	TUTTI	D/G	2.2 Partecipare alla vita scolastica
		TUTTI	C	2.3 Rispettare le regole
Sviluppo sostenibile	4. Cura di sé	TUTTI	I	4.1 Avere cura di sé (goal 3)
		TUTTI	I	4.4 Adottare e promuovere comportamenti di tutela della sicurezza personali e altrui
	5. Cura dell'ambiente scolastico	TUTTI	J/Q	5.1 Rispettare beni comuni (goal 11)

ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE / CRITERI:

La valutazione del comportamento scaturisce da un'osservazione e da un confronto collegiale da parte di tutti i docenti componenti il consiglio di classe: gli insegnanti nell'attribuzione del giudizio **operano una sintesi** tenendo in considerazione il repertorio di indicatori e i relativi descrittori illustrati.

Il giudizio di comportamento è attribuito partendo dalla valutazione dei seguenti esiti formativi: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Per ogni consiglio di classe

- la valutazione dei livelli raggiunti rappresenta un momento collegiale che non si esaurisce nella mera attribuzione di un voto e/o di un giudizio, basati sulla semplice media aritmetica poiché entrano in gioco molteplici elementi di valutazione ben più complessi ed articolati, anche attinenti all'analisi dei processi, degli sviluppi e delle progressioni in tutti gli ambiti "del sapere, saper essere e saper fare";
- la valutazione dei livelli raggiunti è improntata ai principi di equità e trasparenza e spetta ai docenti di classe adoperarsi affinché ogni alunno possa essere valutato considerando tutti gli elementi che ne descrivono l'evoluzione sia in termini di acquisizioni che in termini di progressioni;
- la valutazione periodica e finale viene assunta dal Collegio quale modalità operativa per il miglioramento continuo dei processi di insegnamento/apprendimento;
- gli esiti della valutazione sono restituiti alle famiglie in momenti formalizzati e specifici dell'a.s., vale a dire entro i primi due mesi di scuola durante i colloqui collettivi e/o individuali, alla fine del primo quadrimestre per la valutazione in itinere nel mese di aprile e alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale;
- le famiglie ricevono sul registro elettronico nella sezione dedicata le comunicazioni riguardanti i colloqui e, per situazioni particolarmente problematiche, possono essere convocate, tempestivamente ed in qualsiasi momento dell'a. s.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il principio strategico che orienta i nostri interventi è la promozione del successo formativo per tutti gli alunni, nessuno escluso. Partendo da tale principio, ogni studente/alunno deve essere orientato e/o sostenuto per raggiungere quelle competenze di base che gli consentiranno di diventare un membro attivo del proprio contesto di riferimento e della più vasta società civile.

Alla luce del principio strategico che orienta i nostri interventi, per migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni e di tutte le alunne, il Collegio dei Docenti:

- riconosce la centralità della persona-alunno come il presupposto primario per impostare l'azione educativo-didattico;
- riconosce l'importanza di riferirsi a modalità di apprendimento reticolari e interdisciplinari per cui il ruolo del docente si sostanzia essenzialmente in una regia educativa, tesa a scegliere contenuti, metodologie e strategie idonee a rispondere ai bisogni degli alunni;
- concorda nel ritenere le strategie come un insieme di operazioni e di risorse pedagogiche da utilizzare, in maniera pianificata e all'interno di un contesto specifico, per favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi e non ancora raggiunti;
- identifica la necessità di utilizzare specifiche strategie ispirate, in particolar modo, ad una didattica attiva e partecipata;
- riconosce l'importanza di una valutazione periodica ed autentica delle performances degli alunni;
- si impegna a fornire una comunicazione tempestiva e trasparente sui livelli raggiunti dagli alunni.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO	STRATEGIE DIDATTICHE	SCELTE METODOLOGICHE	CONDIZIONI ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento della varietà e dinamicità delle singole condizioni esistenziali; - individuazione mirata delle aree da potenziare e riconoscimento dei precoci dei bisogni educativi; - valorizzazione delle differenze; - predisposizione di processi e percorsi mirati al miglioramento dei livelli raggiunti; - coinvolgimento attivo nei processi di insegnamento /apprendimento; - condivisione dei percorsi e promozione della corresponsabilità educativa; - adattamento in itinere dei processi, dei setting, dei tempi, delle modalità, delle strategie, degli strumenti e delle risorse; - attenzione ai processi cognitivi, alle funzioni esecutive e ai processi di sviluppo; - riconoscimento degli stili cognitivi e delle strategie di apprendimento; - sostegno alla consapevolezza e all'autostima; - consolidamento progressivo delle conoscenze, abilità e competenze; - riconoscimento dei progressi anche in termini 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei punti di forza e di debolezza per l'identificazione di strumenti e modalità di lavoro condivisi; - semplificazione dei contenuti per dare maggiore rilevanza ai nuclei fondanti; - riduzione del carico cognitivo; - differenziazione dei percorsi di recupero e consolidamento; - utilizzo di pratiche innovative e tecnologicamente sostenute; - integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi; - predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e curati. - ... 	<ul style="list-style-type: none"> Mediazione didattica; - regia educativa; - didattica laboratoriale; - didattica metacognitiva; - problem solving/posing; - apprendimento cooperativo; - peer to peer; - tutoring; - alfabetizzazione emotiva; - utilizzo di linguaggi plurimi; - utilizzo delle TIC; - didattica individualizzata e personalizzata; - didattica attiva; - didattica narrativa ed autobiografica; - didattica inclusiva; - role play; - circle time; - brainstorming 	<ul style="list-style-type: none"> Riconfigurazione dei setting e dei tempi dei processi di insegnamento/apprendimento; - utilizzo funzionale delle risorse umane a disposizione; - attivazione di corsi di recupero e/o potenziamento; - utilizzo funzionale delle risorse materiali a disposizione; - utilizzo funzionale delle risorse tecnologiche a disposizione; - organizzazione di percorsi multidisciplinari; - organizzazione funzionale dei tempi scolastici; - organizzazione funzionale di gruppi di livello, compito, scopo; - selezione mirata dei mediatori didattici.

<p>di impegno e rispetto delle consegne; - verifica e valutazione centrate su compiti autentici; - comunicazione tempestiva e trasparente dei livelli raggiunti agli alunni e alle famiglie.</p>			
--	--	--	--